

PROGETTO EDUCATIVO di CONVERSAZIONE in LINGUA STRANIERA
(inglese – francese – spagnolo)
per la SCUOLA PRIMARIA di SECONDO GRADO
extra-curricolare

PREMESSA METODOLOGICA

La presente proposta viene formulata sulla base delle teorie di apprendimento della L2 condivise dalla Programmazione NeuroLinguistica (PNL) e dall'Apprendimento Dinamico che individuano nel modellamento (modeling) la modalità principale dell'apprendimento, in particolare delle lingue straniere, soprattutto nella fascia di età della scuola primaria. Per i bambini uno dei maggiori strumenti di apprendimento è l'imitazione: se i bambini vogliono imparare qualcosa, osservano gli altri, i genitori o i fratelli o gli insegnanti, mentre svolgono quell'attività e "fingono" di saperla fare anche loro. Questo viene chiamato "rispecchiamento" o assunzione della "prospettiva altrui". I bambini fanno finta di esser qualcun altro, ne assumono comportamenti, credenze e identità. In tal modo ottengono una gran quantità di feedback efficace e immediata, sia a livello cosciente che a livello inconscio. A questa età i bambini imparano in gran parte per frasi, anziché per singole parole. Colgono i suoni e principalmente tutti gli aspetti non verbali, cioè i "metamessaggi". I metamessaggi ci fanno capire che tipo di comunicazione stiamo ricevendo, se il parlante è arrabbiato, felice, pone una domanda, sta per dire qualcosa di importante. I bambini non si domandano se hanno capito tutte le parole o gliene è sfuggita qualcuna, procedono in base alle loro intuizioni che poi ridefiniscono in base ai feedback. E non traducono, non hanno la più pallida idea della connessione tra parola e oggetto o azione finché non la imparano. Quando modellano, non si sentono in imbarazzo. Lo fanno e basta. Sviluppano un'intuizione generale mediante l'imitazione, poi vanno a provare e riprovare ad imparare effettivamente il linguaggio in tutte le sue componenti (nomi, azioni, astrazioni, verbi non specificati). Dato che questa proposta ricade al di fuori di un percorso didattico istituzionalizzato, propone un percorso che renderà semplice sfruttare la loro naturale attitudine all'apprendimento delle lingue: fornire loro dei modelli, delle situazioni, delle attività che stimolino la loro naturale propensione al rispecchiamento attraverso un insegnante madrelingua.

OBIETTIVI

Sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni verosimili alle situazioni di vita quotidiana in cui si potrebbero trovare bambini della fascia di età della scuola primaria di secondo grado. Acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse.

CONTENUTI

Da definire in base alle competenze linguistiche dei partecipanti e se viene richiesto un coordinamento con gli insegnanti di classe.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Interventi di 1 ora con frequenza mono settimanale per ogni gruppo classe in un periodo da concordare e per un monte ore da concordare.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

La valutazione sarà di tipo oggettivo e riguarderà l'acquisizione delle funzioni individuate dal team di insegnanti da parte dei bambini senza somministrazione di 'prove di verifica' tradizionali ma piuttosto attraverso una scheda di osservazione dei cambiamenti nel comportamento dei bambini. L'intervento sarà valutato anche attraverso la somministrazione di un questionario alle insegnanti di classe e ai genitori.

OFFERTA ECONOMICA

Da definire in base al numero di ore e al numero di bambini frequentanti.